



distasosindaco.it



MANFREDONIA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024



**IL
NOSTRO
NOME
È PARTECIPAZIONE.**
QUELLO CHE INTENDIAMO FARE NEI PROSSIMI 5 ANNI.

VINCENZO
DI STASO
SINDACO

PROGRAMMA DI COALIZIONE

MANFREDONIA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

VINCENZO
DI STASO
SINDACO

1. INTRO DU ZIONE

Come ogni complesso sistema dinamico, composto da Individui che devono coesistere in un territorio condiviso (città), è richiesto la presenza di un organo di governo che si occupi di fornire servizi, garantire distribuzione di beni, offrire un habitat confortevole ed una economia tale da consentire ad ogni individuo la possibilità di acquistare beni e servizi per la soddisfazione dei bisogni.

Manfredonia è una città con una tradizione ricchissima, antica, che però in tutti questi anni ha perso ciò che rende una città tale per chi la abita: il sentimento di comunità. Il sentimento di comunità è ciò che unisce, ciò che ti fa venir voglia di tornare, ciò che ti fa sentire concittadino di persone con cui magari condividere solo quell'etichetta. Ma è un sentimento forte, che manda avanti le città e le rende lo specchio delle persone che le abitano.

La nostra Manfredonia, gioiello incastonato tra le splendide terre del Gargano e della Capitanata, rappresenta un crocevia di storie, culture e tradizioni millenarie che meritano di essere celebrate e valorizzate in tutto il loro splendore. In questa visione, la cultura e il turismo sono il cuore pulsante di Manfredonia, una sfera vitale in cui ogni punto è indispensabile e complementare agli altri. Sono fermamente convinto che nessun aspetto possa primeggiare sugli altri,

perché è nell'intreccio armonioso delle relazioni tra di essi che risiede la vera ricchezza e vitalità della nostra amata città. Ecco perché, per noi, **la collettività è al centro di tutto.** I giovani di Manfredonia sono la linfa vitale che alimenta la nostra speranza e l'innovazione per un futuro luminoso e prospero. Sono loro i veri fautori della Manfredonia che verrà, e la loro voce deve risuonare forte e chiara in ogni decisione che riguarda il destino della nostra comunità.

Un insieme di individui per definirsi tale ha bisogno di ritrovarsi in uno o più luoghi, di conoscersi, di scoprirsi e di apprezzarsi. Bisogna dare l'opportunità ai cittadini di essere curiosi. Questa relazione, però, è vera anche al contrario. Un luogo diventa tale se ci sono persone che lo abitano, che ne fanno parte. Altrimenti è un Non-luogo. E di non-luoghi ad oggi ne abbiamo più che a sufficienza nel mondo e Manfredonia non deve contribuire all'arricchimento di questa lista.

Sulla scorta di queste brevi, considerazioni a carattere introduttivo, nasce il programma di **STRADA FACENDO**, che il candidato **Sindaco Avv. Vincenzo Di Staso** ha fatto suo. Documento scritto a molte mani, con il coinvolgimento di giovani militanti già sul tessuto cittadino ed altri impegnati negli studi accademici e che un giorno vorrebbero tornare nella loro Città Manfredonia.

2. AM BIEN TE

Con l'introduzione nello scorso Governo dei concetti di "TRANSIZIONE ECOLOGICA" nasce una nuova sfida ed opportunità per le Amministrazioni Comunali. Una strada diremmo inevitabile, che apre scenari di orizzonti, del prossimo futuro, in cui dovrà organizzarsi, per affrontare i mutamenti climatici, perno intorno al quale ruota il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Efficienza energetica, mobilità sostenibile ed economia circolare sono tematiche di carattere rilevante che stanno a cuore al nostro gruppo. Tutelare e sviluppare le nostre aree verdi rappresenta un elemento imprescindibile per un'amministrazione intenta a rendere fruibile al meglio il patrimonio naturalistico ed i suoi spazi pubblici, elementi irrinunciabili ormai per ogni cittadino. Usufruire di questi servizi essenziali aumenta la qualità della nostra vita; rigenerare e proteggere i parchi cittadini è un elemento qualificante per un'amministrazione che si vuole prendere cura della collettività e del patrimonio naturalistico con il fine del miglioramento della qualità della vita.

- Effettuare scelte programmatiche ed amministrative improntate alla transizione ecologica;
- Effettuare la riconversione del patrimonio comunale volta alla riqualificazione energetica e l'efficientamento

- Valutare l'istituzione di un contributo comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici e costituzioni delle CER (Comunità energetiche rinnovabili);

- Completare il "Regolamento del verde urbano" finalizzato ad offrire una pianificazione sistemica e dinamica, che offra l'Amministrazione Comunale, giusto strumento di **ANALISI, PROGRAMMAZIONE e CONSERVAZIONE**, sul patrimonio floristico. Lo stesso al contempo offre valido strumento per definire quantitativamente e qualitativamente: le risorse, gli strumenti tecnici, le attrezzature. Offrendo una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi;

- Al fine di salvaguardare ed aumentare, ove possibile, il verde urbano mediante l'avvio di programmi di riforestazione urbana;

- Collaborare con le strutture scolastiche presenti sul territorio per avviare iniziative e programmi di educazione ambientale;

- Valorizzare il patrimonio **FLORISTICO** esistente e provvedere alla sua tutela con il costante monitoraggio, la prevenzione e la repressione dell'abbandono dei rifiuti nelle aree a verde;

BONIFICHE

- Per le bonifiche, l'intero SIN di Manfredonia restituisce notizie tutt'altro che rassicuranti. Senza scendere nei dettagli, l'AGIRE sarà un immediato dialogo da riaprire con ENI, impegnata nelle bonifiche, dovranno riprendere le comunicazioni formali dei dati ISPRA ARPA e dei laboratori privati impegnati nei campionamenti e nella determinazione dei CSC;

- Sarà necessario fare chiarezza su alcuni punti oscuri della vicenda, uno tra tutti **quanta materia inquinante c'è nella falda?** Non ci basta sapere solo le concentrazioni. Qual è il rischio di contaminazione dell'acquifero, all'innalzamento della falda. Obiettivo primario riaprire il dialogo interrotto tra ENI e questa Amministrazione;

- Istituzione di un tavolo tecnico permanente di critico raffronto dei risultati ottenuti e tecnologie adottate, nella consapevolezza che ENI, incapace di raggiungere i target fissati sulla bonifica dovrà essere allontanate da tale sito come **"soggetto tecnico della bonifica"** diventando solo soggetto finanziatore della bonifica, affidando a terzi operatori previo bando di gara;

- Ove necessario, chiederemo a gran voce il commissariamento della bonifica, come avvenuto per i siti SIN

di Bagnoli;

- Controllare la rifunzionalizzazione Porto Isola di Manfredonia - lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF), sono previste delle decorticazioni delle parti ammalorate dello stesso. Particolare attenzione sarà posta sulle previsioni progettuali (AdSPMAM), sulle tecniche di intervento sulle palificate rivestite da amianto. In questa fase sarà necessario attenzionare gli organi di vigilanza e farsi fornire i dati di valutazioni dei controlli di strumentazioni appositamente installate per la verifica dell'aereo dispersione di fibre di amianto;

- Per il SIN a SUD OVEST di Manfredonia, Pariti 2, Pariti Liquami e Vallone di Mezzanotte, oggetto di un ultimo finanziamento per la messa in sicurezza. Bisogna procedere alla verifica di quanto sotto eseguito e da eseguire:

1. MISE e integrazione della caratterizzazione discarica RSU;
2. analisi di rischio ex discarica Pariti Liquami;
3. MISE falda sottostante la discarica RSU Pariti II;
4. monitoraggio falde;
5. debiti residui INVITALIA;
6. Bonifica Monte Sant'Angelo;

RIFIUTI

"Possono tutti i cittadini permettersi di pagare un servizio di porta a porta?"

Si apre così un grande scenario di dialogo ETICO SOCIALE da un lato e NORMATIVO dall'altro.

- Nell'immediato cercheremo di rendere più economico il servizio cercando di riavviare le procedure autorizzative dell'Impianto di selezione, pronto all'interno del capannone ASE in area PIP;

- Mirare ad una differenziata fatta solo da tre frazioni, UMIDO, SECCO ed INDIFFERENZIATO. Questo ridurrebbe il numero di mastelli in casa, da 5 a 3, con conseguente riduzione dei cicli di raccolta. Il secco conferito presso l'impianto verrà differenziato in automatico ed anche selezionato;

- Migliore qualità del differenziato recuperabile, ricordando che, se la materia recuperabile, che conferiamo alle piattaforme CONAI, non sono di classe A, ciò che ricaviamo è molto meno della spesa sostenuta per il solo conferimento;

- Rilancio dell'ASE spa società partecipata del Comune di Manfredonia, per la partecipazione al gestore unico di ARO;

- Distribuzione razionale sul territorio comunale di mangia plastica e mangia vetro;

- Rivisitazione del contratto di servizio con ASE spa per la quantità e qualità del servizio, vista la notevole espansione del centro abitato;

- Lotta all'abbandono dei rifiuti con riattivazione delle foto trappole e video trappole, terziarizzando il servizio a società autorizzate;

- Definitiva soluzione delle comunità della riviera SUD oggi scoperte dal servizio di raccolta e spazzamento;

CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA

Altro scenario di impotenza delle Amministrazioni è l'ATO unico Pugliese rappresentato da AQP.

La città del futuro va ripensata, ed avviata a percorso virtuoso nell'uso di una delle risorse più importanti l'ACQUA.

- Riaprire il DIALOGO con AQP, dove sarà manifestata l'esigenza di conoscere i risultati delle analisi fatte alla captazione delle acque tra Diga di Occhito, sul Fortore, e di Capaccio sul Celone, che sono le due fonti di approvvigionamento per le acque domestiche e rurali della Capitanata;
- Approfondire il tema della distribuzione nel tessuto urbano, il quale si è molto esteso negli ultimi 10 anni, verificando le condizioni di servizio nelle zone più sopraelevate (nuovi comparti);
- Conoscenza periodica e cadenzata delle analisi in autocontrollo svolte sullo scarico dell'impianto di Depurazione. Ricordando, a chi non

lo sapesse, che la Massima Autorità sanitaria del territorio è il Sindaco ed a lui fa capo l'autorizzazione allo scarico, rispondendo in prima persona di reato ambientale lì dove i parametri dovessero superare quelli per legge;

- Controlli diretti e di approfondimenti anche dello stato manutentivo e di funzionamento del presidio Depurativo, peraltro di nostra proprietà;
- Valutazione e riapertura di ipotesi di autosufficienza o almeno integrative fonti di approvvigionamento extra AQP;
- Completamento opere di presa distribuzione e collettamento e trattamento dell'acqua nei comparti industriale D3e (ex D46) e PIP;

PIANO ENERGETICO COMUNALE

- Per il piano energetico, l'idea madre è la nascita delle prime CER che sono le comunità energetiche rinnovabili. Forse definibile come la forma più rinnovabile ed intelligente di condividere energia pulita. Sono tre parole che abbiamo imparato a conoscere da vicino, tre concetti fondamentali che, uniti, danno vita a un nuovo modello di produzione e consumo dell'energia da fonti rinnovabili;
- Dare a chi non possiede un tetto, un giardino o una superficie per installare un impianto fotovoltaico o mini/micro eolico, di poter far parte di una comunità che condivide tale energia;
- La normativa, ad oggi, si è strutturata in modo da favorire la costituzione secondo due modelli principali: Comunità Energetiche Rinnovabili (chiamate anche CER o REC) e gruppi di autoconsumo collettivo (AC o AUC). In ambedue le configurazioni, le Comunità Energetiche si basano su alcuni elementi chiave: la partecipazione di soggetti diversi e il decentramento della produzione, ovvero la possibilità - ed è questo

l'aspetto più importante - di generare e consumare autonomamente nello stesso sito energia elettrica da fonti rinnovabili. La partecipazione può essere privata, pubblica o la fusione dei due soggetti;

- Le CER consentono di sviluppare efficaci sinergie con il territorio e la comunità. La CER può costituire lo strumento per garantire adeguato sostegno all'associazionismo locale e al terzo settore, generando risparmi per lo stesso ente e benefici per le associazioni, nonché per promuovere e sostenere un distretto del commercio o un'area artigianale, ovvero - in ambito urbanistico - come strumento per riqualificare una determinata area o combatterne lo spopolamento.

3.

SVILUPPO SOSTENIBILE E OCCUPAZIONE

Il sostantivo “sostenibile” non è uno slogan. Oggi vanno ripensati gli elementi di valutazione poste alla base per definizione di sostenibilità di una scelta. Rivedere per scegliere la giusta **ETICA** di **PROGRESSO** occupazionale. Oggi l'**ETICA** è quella offerta dallo sviluppo incondizionato, mosso dal mercato che vede la tecnica come unica soluzione agli errori del passato. Assolutamente fuorviante, la tecnica è autoreferenziale, pensa al suo auto potenziamento ed in essa tutto funziona. E l'uomo finisce per essere un mezzo, la natura una materia prima da trasformare per produrre ricchezza monetaria e povertà ambientale. Povertà che non consentirà il godimento dell'eventuale ricchezza economica accumulata. Pertanto, la road map stabilità sarà:

- Predisposizione di un piano di sviluppo e di rilancio delle aree abbandonate D3e e PIP, con particolare attenzione agli aspetti legati alle ZES;
- Attenzione particolare al Piano del Commercio per l'area urbana e litoranea;
- Salvaguardia e coesistenza delle attività antropiche nelle aree di cui sopra, consapevoli che le stesse ricadono in SITI Natura 2000. Rivitalizzare con concretezza le possibili mappe di sviluppo industriale sostenibile in aree SIC e ZPS;
- Concrete valutazioni ed attente scelte in riferimento agli scenari di Interventi di sostegno, finalizzate

all'efficacia della struttura tecnica amministrativa, pronta a dover rispondere alle esigenze dei vari settori produttivi (Pesca, Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria);

- Completamento del piano per le attività di dehors e delle attività turistiche e commerciali sugli spazi pubblici in concessione, raccogliendo le esigenze dei vari gestori;
- Creazione di un ecosistema delle startup legate alle vocazioni del territorio;
- Valorizzazione delle produzioni tipiche, delle botteghe e delle attività artigianali;
- Istituzione del Distretto Urbano del Commercio (DUC);
- Coordinamento tra gli operatori del settore per favorire la diversificazione e la razionalizzazione delle attività dei settori ittico, marittimo e portuale;
- Ottimizzazione della filiera, attività di sensibilizzazione istituzionale per l'adeguamento alla evoluzione normativa;
- Iniziative per l'aggregazione e l'internazionalizzazione delle imprese;
- Sostegno alla promozione dei prodotti del mare per inserirli nei circuiti nazionali della GDO e dell'HORECA (Hotel, Restaurant, Catering);
- Rilancio dell'Osservatorio della Pesca.

4.

INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE URBANA.

- Potenziamento trasporto persone e merci. Apertura di Manfredonia al mare – progetto con Regione Puglia e RFI per eliminazione binari in città, riqualificazione del water front della città, ammodernamento del collegamento ferroviario sino alla stazione di Manfredonia-Ovest con valorizzazione del Parco Archeologico e ripristino del nodo ferroviario merci che dalla stazione di Frattarolo collega il porto Alti Fondali;
- Completamento ed approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), per il rilancio dell’assetto urbanistico della città di Manfredonia;
- Una delle idee più strategiche nella visione del redigendo PUG è quella dell’arretramento della stazione ferroviaria e la eliminazione dei binari che fino all’abitato di Siponto determinano una cesura tra le due parti della città (quella a monte edificato consolidato e quella a valle, water front) con evidenti problematiche di collegamento e di traffico. Pianificazione progettuale e finanziaria degli interventi di manutenzioni straordinarie ed ordinarie della rete stradale urbana e delle annesse aree pedonali;
- La spinta al riutilizzo delle aree della Stazione ferroviaria, comprese le aree di manovra e i manufatti funzionali all’allora traffico ferroviario ed ora dismessi, è un tema che si studia ormai da venti anni, al fine di assicurare il collegamento delle due parti della città con attraversamenti a raso;
- Obiettivo del nostro programma e’ quindi quello di riprendere le intese con la Regione Puglia, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., FS Sistemi Urbani srl (società del gruppo FS Italiane, subentrata nella gestione del patrimonio immobiliare di Ferrovie dello Stato Italiane spa) per la definizione degli interventi di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse e/o di futura dismissione site nel territorio comunale e per la definizione dell’iter tecnico-amministrativo e le modalità di attuazione degli stessi;
- Recupero estetico e funzionale di opere urbane incompiute e di spazi degradati o abbandonati;
- Riqualificazione delle periferie urbane;
- Riconnessione delle frazioni di Borgo Mezzanone, Riviera Sud e Frazione Montagna al tessuto infrastrutturale, sociale e logistico di Manfredonia;

REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO DEI CHIOSCHI

Per la pianificazione della collocazione dei chioschi all'interno del centro storico, è importante:

- **Analisi del contesto urbano:** valutare le caratteristiche del centro storico, identificando le aree più adatte per la collocazione dei chioschi in base alla presenza di flussi pedonali, spazi pubblici disponibili e compatibilità con il contesto architettonico.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** consultare i residenti, le associazioni locali, i commercianti e altri attori del territorio per raccogliere feedback e proposte sulla collocazione dei chioschi, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento della comunità;
- **Definizione dei criteri di selezione:** stabilire criteri chiari e trasparenti per la selezione delle aree dove collocare i chioschi, considerando aspetti come la sicurezza, l'accessibilità, la visibilità e la compatibilità con le attività già presenti nel centro storico;
- **Identificazione delle tipologie di chioschi:** valutare le diverse tipologie di chioschi che possono essere collocati nel centro storico, in base alle esigenze della comunità e alle potenzialità del territorio, ad esempio chioschi per la vendita di cibo, bevande, artigianato locale, libri o servizi turistici;
- **Monitoraggio e valutazione:** una volta collocati i chioschi, è importante monitorare costantemente la situazione, raccogliendo feedback dalla comunità e dagli operatori per valutare l'efficacia della collocazione scelta e apportare eventuali correzioni o miglioramenti;
- **Garanzia del rispetto delle normative:** assicurarsi che la collocazione dei chioschi rispetti le normative urbanistiche, igienico-sanitarie, ambientali e di sicurezza, per garantire il corretto svolgimento delle attività e la tutela del patrimonio storico-artistico del centro storico;

REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

- **Condurre un'analisi approfondita dello stato attuale del centro storico di Manfredonia, identificando i principali problemi e le aree di degrado che richiedono interventi di recupero;**
- **Coinvolgimento degli attori locali al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati al recupero del centro storico;**
- **Stabilire obiettivi chiari e condivisi per il recupero del centro storico, che possano includere la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, il miglioramento della vivibilità urbana, la promozione del turismo sostenibile e la creazione di opportunità economiche per la comunità locale;**
- **Pianificazione degli interventi: individuare le azioni concrete da realizzare per il recupero del centro storico, che potrebbero includere interventi di restauro e valorizzazione degli edifici storici, riqualificazione degli spazi pubblici, miglioramento dell'illuminazione e della segnaletica, creazione di percorsi turistici e culturali, e promozione di attività commerciali e culturali;**
- **Predisporre un sistema di monitoraggio costante per valutare l'efficacia degli interventi realizzati e apportare eventuali correzioni o miglioramenti in corso d'opera;**
- **Stabilire collaborazioni con enti pubblici, privati e istituzioni culturali per promuovere il recupero del centro storico di Manfredonia, garantendo la sostenibilità economica e sociale delle iniziative messe in atto.**

REGOLAMENTO EDILIZIO ADEGUAMENTO RET UNICO

Un programma politico che preveda l'adozione di un Regolamento Edilizio adeguato al Regolamento Edilizio Tipo Unico (RET UNICO) al fine di allinearne le disposizioni e le normative, garantendo coerenza e uniformità nei criteri di valutazione e di intervento in ambito edilizio. Stabilire linee guida e criteri chiari e trasparenti per la redazione del nuovo Regolamento Edilizio, che tenga conto delle specificità del territorio, delle esigenze della comunità e delle indicazioni del **RET UNICO**.

5. CUL TU RA

Non si può prescindere dal parlare di cultura quando si pensa alla formazione di una comunità.

Cultura, educazione e comunità vanno di pari passo. Ad oggi a Manfredonia, ma non solo, assistiamo ad un triste degrado culturale, dato da fattori anche esterni sociali che contribuiscono pesantemente. Subentra quindi il ruolo della città o, meglio, della comunità, che assume un ruolo centrale nel cambiamento. C'è bisogno di parlare di cultura in maniera trasversale, in modo da rispondere alle esigenze di tutti quei cittadini già affamati di cultura e alla stessa maniera invece far venir fame di cultura a chi non ne ha. Come si insinua questa necessità nelle persone? Perché di necessità si tratta. La cultura non dovrebbe essere qualcosa di secondario, bensì una necessità che eleva l'individuo e da cui egli non può prescindere. Innanzitutto, bisogna partire dagli stimoli, quindi da progetti.

- Progetti atti alla diffusione musicale: coinvolgere le realtà esistenti (scuole di musica) per creare eventi di ritrovo. Dare spazio e soprattutto voce ai ragazzi e alla loro creatività, stimolando iniziative e momenti di unione. Giornate dedicate alla scoperta del grande mondo musicale. Esempio: un “festival della musica” della durata di più serate, in cui le diverse scuole di musica e associazioni hanno la possibilità di esibirsi. Questo può essere declinato secondo diverse sfaccettature, per esempio si possono concretizzare serate per generi musicali, serate commemorative di importanti musicisti, ecc.;

- Progetti atti alla diffusione della cultura cinematografica e teatrale. L'Italia è un Paese con un ricchissimo bagaglio cinematografico e teatrale, di cui si ha ancora poca conoscenza. Manfredonia stessa in passato pullulava di cinema. Esempio di progetto: ciclo di incontri per tematiche, come

può essere una serie di conferenze per approfondire una determinata corrente cinematografica italiana, così strutturati: introduzione al film, al regista e alla corrente di appartenenza; visione del film; dibattito post visione del film (possibilmente con un moderatore che è preparato sull'argomento) per dar voce alle opinioni di tutti e per parlare meglio del film/regista/corrente. Stimolare l'amore per il cinema e per le idee. Stessa cosa può essere fatta per il teatro. Ancora più interessante sarebbe se il moderatore riuscisse ad essere un esperto del campo;

- Progetti atti alla diffusione artistica, valorizzando la produzione di artisti e artiste del territorio attraverso mostre espositive;

- Lo stesso paradigma verrà ripreso per la cultura letteraria: cicli di conferenze e dibattiti su libri che trattano tematiche stimolanti, sempre mediati da persone competenti. Stimolare l'amore per la lettura;

- Di fondamentale importanza è la valorizzazione della biblioteca di Manfredonia, che deve diventare un punto di riferimento stabile per tutti gli studenti e le studentesse che DEVONO avere nella loro città una base, uno spazio per la loro formazione.

Ad oggi la biblioteca dispone di pochi posti a sedere, non sufficienti per la moltitudine di ragazzi e ragazze che invece vorrebbero usufruirne. Sarebbe poi anche incentivante la presenza di più postazioni informatiche;

- Valorizzazione della cultura e di eventi annessi nei quartieri lontani dal centro storico e nelle frazioni di Manfredonia (Frazione Montagna, Borgo Mezzanone, Riviera Sud etc.).

6.

TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Manfredonia è indiscutibilmente tra le città del Gargano e della Provincia con il più grande patrimonio culturale.

Un patrimonio che brama di poter essere apprezzato. Insieme a voi, puntiamo a celebrare e valorizzare le ricche storie, le tradizioni millenarie e le diversità culturali che rendono Manfredonia unica, trasformandole in opportunità di crescita e sviluppo per tutti. L'impegno di questa squadra è rivolto a promuovere un turismo sostenibile e responsabile che non solo attiri visitatori da tutto il mondo, ma che rispetti e valorizzi la nostra identità. Attraverso strategie innovative di marketing territoriale, vogliamo posizionare Manfredonia come una destinazione imperdibile, una gemma nel panorama nazionale ed internazionale. Insieme, possiamo costruire una Manfredonia dinamica, inclusiva e prospera, una città che celebra il suo passato mentre guarda al futuro, in cui i luoghi della cultura possano diventare la casa dei sipontini. Con il vostro sostegno, faremo di Manfredonia un luogo dove cultura, turismo e impegno comunitario si fondono per creare un ambiente vivace e accogliente per residenti e turisti. Unitevi a noi in questo viaggio entusiasmante verso il progresso e l'innovazione, riassunto in questi punti:

- Creazione di un Tavolo Permanente per la Cultura, un forum di dialogo e collaborazione tra il Comune, gli Enti statali della cultura, le associazioni culturali sipontine e l’Arcidiocesi di Manfredonia per la programmazione del cartellone culturale e turistico;
- Individuazione e censimento dei luoghi abbandonati o in disuso da poter valorizzare a scopo culturale e turistico;
- Ripresa dei progetti di recupero del patrimonio storico-culturale (es. Ipogei Capparelli, Cappella della Maddalena) e collaborazione con enti proprietari per riprendere i progetti dei musei non ancora o parzialmente realizzati (es. Museo dell’Abbazia di San Leonardo);
- Creazione del polo culturale di Siponto, supportati dalla presenza di siti archeologici (Basilica di Siponto, Parco Archeologico, con recupero del quartiere, grazie alla collaborazione con gli enti preposti (Consorzio di bonifica, Soprintendenza etc.);
- Programmazione turistica con la collaborazione della filiera locale;
- Creazione del Brand Turistico e Culturale di Manfredonia attraverso la collaborazione tra istituzioni pubbliche, operatori turistici, associazioni culturali e stakeholder locali, finalizzato a valorizzare le peculiarità della città e attrarre visitatori da tutto il mondo;
- Inserimento e partecipazione di Manfredonia alle fiere ed eventi turistici di rilevanza nazionale ed internazionale (BIT, BTM, Borsa Mediterranea del Turismo etc.)
- Riattivazione dell’InfoPoint;
- Investimento, attraverso l’accesso a bandi e finanziamenti pubblici, nella creazione di una cartellonistica adeguata nei luoghi di arrivo in città e nei punti nevralgici di Manfredonia;
- Creazione della Manfredonia Culture Card, per facilitare l’accesso ai musei e ai luoghi culturali della città attraverso un unico pagamento più vantaggioso;
- Ripresa del Progetto della Fondazione Culturale che racchiuda la gestione dei grandi eventi (Carnevale di Manfredonia, Festa Patronale, Palio delle Contrade etc.) allo scopo di avere una adeguata programmazione;
- Destagionalizzazione grazie alla creazione di eventi ed iniziative nei mesi con meno affluenza turistica per favorire il turismo di prossimità;
- Incentivazione del turismo della Blue economy (economia del mare);
- Favorire le iniziative green e sostenibili, a basso impatto, che promuovano una fruizione giusta della natura (Oasi Lago Salso, Foresta Umbra etc.);
- Preservazione e tutela delle tradizioni e del patrimonio linguistico (sciabica, pesca delle seppie, rappresentazioni in vernacolo sipontino etc.);
- Organizzazione di eventi evo ed enogastronomici, favorendo stagionalità e prodotti locali;
- Candidatura di Manfredonia a Capitale della Cultura Italiana.

7. GIO VANI

Tutti parlano di *“dare voce ai giovani”* e pochi sanno come farlo, perché pochi effettivamente parlano ai giovani, pochi li ascoltano e soprattutto pochi si fidano di loro. Far vivere i giovani in una città di cui si sentono parte attiva, è un compito arduo. Di seguito alcune strategie per dar voce e far sentire anche i giovani parte della comunità.

- Incentivazione della formazione professionale e dell'Imprenditoria locale, collaborando strettamente con istituti di formazione professionale e imprese locali per ricercare programmi formativi ad hoc, in linea con le esigenze del mercato del lavoro locale;
- Stabilire partenariati solidi con l'Università degli Studi di Foggia e associazioni di categoria per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- Continuazione e miglioramento del progetto del Consiglio Comunale dei ragazzi e Consulta dei Giovani;
- Interlocuzioni periodiche dell'amministrazione comunale nelle scuole di ogni ordine e grado, offrendo agli studenti la possibilità di esprimere i propri bisogni, idee e preoccupazioni;
- Creazione e potenziamento delle Strutture Ricreative attraverso investimenti, dopo attenta e meticolosa ricerca di finanziamenti pubblici;
- Ricognizione delle infrastrutture scolastiche cittadine con carenze, atta al recupero dei luoghi di studio e svago;
- Proposta di creazione di laboratori extracurricolari a carattere educativo, scientifico, storico culturale;
- Incentivazione all'organizzazione di eventi di giovani, con giovani, per i giovani.
- Programmazione di attività e di interventi economici di competenza comunale da inserire nel Piano annuale del diritto allo studio che sostengano l'innovazione didattica per favorire, nella logica di una stretta sinergia tra scuola e ente locale, la frequenza ed il successo scolastico degli alunni e contrastare ogni forma di svantaggio che limiti la possibilità di apprendimento e di socializzazione;
- Creazione di una task force di soli giovani, ragazzi e ragazze che hanno voglia di dare un contributo alla loro città. La suddetta task force si riunirà periodicamente in assemblee orizzontali, in cui ci si confronta e ci si scambiano pareri circa le tematiche del giorno, direttamente con un rappresentante della giunta comunale che fornirà dettagliato verbale di incontro. La partecipazione democratica deve abbracciare la popolazione non solo nel momento di campagna elettorale, ma pratica quotidiana da parte di chi siede al vertice della macchina istituzionale;
- Creare ponti università-mondo del lavoro. Per rendere Manfredonia una città a misura di giovani, in cui possano sentirsi accolti, creando strategie per valorizzare le menti del territorio. In questo caso, tenere in considerazione i progetti svolti dall'Università di Foggia e di Bari (le principali di riferimento) e favorire la collaborazione e l'intreccio tra le varie realtà, dato che lo scambio di conoscenze e competenze tra aziende ed Università porterebbe giovamento a tutti gli enti e istituzioni richiamati in causa. L'ideale sarà favorire l'incastro tra mondo lavorativo e università che dovrebbero operare come un unico ingranaggio;
- Risolvere l'utilità dello sportello del lavoro del comune. Ricercando con criteri di indagine di domanda/offerta occupazione per i giovani;
- Campagna di sensibilizzazione promossa in istituti scolastici e laboratori culturali atti alla formazione di consapevolezza negli adolescenti dei danni che comporta l'uso di sostanze stupefacenti. Formare i ragazzi e le ragazze non solo dal punto di vista della salute del proprio corpo, ma soprattutto considerando l'impatto sulla propria comunità, la quale viene influenzata negativamente, ormai da tanti anni, dalla presenza di gruppi mafiosi che traggono il loro benessere anche dalla vendita degli stupefacenti ai

8.

QUALITÀ DELLA VITA, SALUTE E SPORT

- Ricorrere a contributi regionali, nazionali ed europei per progetti di mobilità sostenibile e promuovere uno sviluppo coordinato delle piste ciclabili che interessi tutto il territorio comunale in rispetto al piano per la mobilità ciclistica;
- Potenziamento dell'interlocazione con Asl, Regione Puglia e Direzione Sanitaria per l'implementazione e adeguamento di servizi e personale medico-sanitario dell'Ospedale "San Camillo de Lellis" e delle strutture sanitarie locali;
- Potenziamento e sostegno all'avviata attività della "Casa della Salute e dell'Ambiente";
- Attivazione di percorsi per la prevenzione e cura delle dipendenze (alcol, droga, gioco d'azzardo, ecc.);
- Divulgazione tramite il sistema scolastico ed il web, l'"Educazione alimentare". Al fine fornire ad adulti e ragazzi la stagionalità dei prodotti nel rispetto del territorio e dei cittadini stessi. Saper leggere le etichette

degli alimenti, fare formazione sui principali nutrienti che ci servono e su quelle che invece sono sostanze che vanno evitate e spiegarne i motivi. Anche qui, si potrebbero fare dei cicli di incontri volti all'educazione alimentare coinvolgendo nutrizionisti che operano sul territorio;

- Promuovere iniziative pubbliche che coinvolgano il cittadino e gli facciano amare la città. Se si parla di aggregazione, nominare lo sport è d'obbligo. Implementazione di eventi sportivi, focalizzati su diversi sport, coinvolgendo nella realizzazione coloro che studiano/hanno studiato per fare ciò e che operano nel settore;
- Controlli più meticolosi sulla qualità delle mense negli istituti che le prevedono;
- Controlli a campione e sufficientemente frequenti, per la verifica della presenza di sostanze inquinanti, sulle materie prime vendute al dettaglio sul territorio (quali pesce, carne e verdura);

BENESSERE E TUTELA DEGLI ANIMALI

- Utilizzo di progettualità e di fondi europei, regionali e nazionali per incrementare la pratica sportiva nella città di Manfredonia, potendo contare sulla presenza di tantissime associazioni ed esprimendo un mondo che completa e forgia la persona, affinché lo sport, insieme alla scuola, diventi attore principale nel percorso di sviluppo dei nostri giovani, poiché è in esso che possono trovare gli stimoli valoriali e culturali per diventare le donne e gli uomini del futuro;
- Instaurazione di una Consulta permanente dello sport cittadino, incentrata su tre parole chiave: cooperazione, collaborazione, integrazione. Una consulta che aggrega non solo l'amministrazione comunale e i soggetti dello sport cittadino, ma anche tutto il mondo dell'associazionismo e di tutti i riferimenti locali del mondo dello sport;
- Creazione di un progetto speciale e strategico che significhi concretamente crescere e formare i giovani all'insegna dei valori più importanti

della nostra società come l'altruismo, la socializzazione, la condivisione dei valori, delle culture dello stare insieme, in un'ottica comune e coordinata con l'amministrazione comunale;

- Potenziamento e riqualificazione degli impianti sportivi, valorizzazione degli sport minori, collaborazione con le scuole, gemellaggi e quanto opportuno al fine di promuovere best practice in ambito sportivo, lanciando uno sguardo anche all'aspetto turistico;
- Progettare la realizzazione di nuove strutture più moderne ed efficienti per tutti gli sport valorizzando anche le periferie;
- Includere i giovani tra i 14 e i 20 anni anche nell'organizzazione di eventi extrascolastici;
- Valorizzazione degli sport a contatto con la natura, cosa che può facilitare anche lo sviluppo del turismo;

• Adozione del regolamento per la tutela degli animali;

• Istituzione del garante per la tutela degli animali con lo scopo di promuovere, garantire e vigilare sul rispetto dei diritti degli animali domestici e randagi;

• Istituzione dello sportello UTA (ufficio tutela animali);

• Istituzione della consulta per la tutela degli animali: organismo consultivo che sostiene l'amministrazione comunale nei provvedimenti inerenti le tematiche animaliste e la tutela degli habitat degli animali;

• Realizzazione di aree dog dislocate sul territorio;

• Realizzazione di un'oasi animale che risani il vecchio concetto di canile: realizzazione di un'area protetta, concepita come grande area naturale attrezzata, da realizzare su un terreno di proprietà del comune che consentirà ai randagi in attesa di adozione di poter vivere in natura e non chiusi in box. Obiettivo ultimo, quindi, è la realizzazione di un vero e

proprio parco destinato al miglioramento della qualità di vita dei randagi volgendo ad un superamento culturale dell'idea di canile-prigione, nella direzione di fruibilità totale del luogo da parte di visitatori interessati, i quali potranno entrare in contatto con gli amici animali, conoscerli, accudirli, sentirsi parte di questa realtà e eventualmente adottarli;

• Istituzione del servizio di pronto intervento per gli animali randagi;

• Continuazione del progetto randagi **"ZERO CANI IN CANILE"**:
1) attività di mappatura e sterilizzazione in sinergia con ASL e associazione di volontariato nelle aree rurali e aziende agricole e zootecniche;
2) promozione di attività di sensibilizzazione e educazione verso il mondo animale nelle scuole di ogni ordine e grado per una corretta relazione uomo-animale;

• Promozione delle interlocuzioni con l'ASL territoriale volte all'attivazione del servizio di "guardia medica" per gli animali ad oggi assente sul territorio.

9.

LEGALITÀ E SICUREZZA

- Adesione ad “Avviso Pubblico”, l’Associazione nazionale degli Enti locali e delle Regioni contro le mafie e la corruzione;
- Adozione del codice etico di “Libera contro le mafie”;
- Istituzione di un Osservatorio permanente sulla Legalità e sulla Sicurezza per prevenire, monitorare e denunciare ogni forma di illecito e malaffare;
- Potenziamento del controllo del territorio con estensione del sistema di videosorveglianza e rafforzamento del ruolo operativo della Polizia Municipale;
- Azioni di contrasto dell’abusivismo commerciale e del vandalismo urbano.

10.

INCLUSIONE

- Attività di coprogettazione e coprogrammazione con gli enti del terzo settore per favorire e promuovere l'attività degli enti e associazioni del territorio, interessati a interventi volti all'inclusione delle categorie fragili e in particolare dei diversamente abili;
- Attività di coprogettazione e coprogrammazione con gli enti del terzo settore per favorire e promuovere l'attività degli enti e associazioni del territorio nel processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano (c.d. invecchiamento attivo);
- Attivazione di Voucher sportivi per consentire ai minori appartenenti a famiglie meno abbienti la partecipazione a diverse attività sportive;
- Attivazione di doposcuola e attività ricreative gratuite per consentire ai minori appartenenti a famiglie meno abbienti di svolgere attività pomeridiane, nella cornice della inclusione sociale e della lotta alla dispersione scolastica;
- Promozione e organizzazione di attività finalizzate all'inclusione dei bambini e ragazzi autistici o affetti da altre disabilità, con particolare propensione per gli interventi assistiti con gli animali.

11. PARITÀ DI GENERE

- Diffondere una cultura del rispetto delle diversità e antidiscriminatoria, nell'ottica di una società inclusiva;
- Sensibilizzare i cittadini sui temi legati all'Anno europeo delle Pari Opportunità per tutti e alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne;
- Costruire una rete di rapporti con soggetti locali, nazionali e internazionali sui temi dei diritti e delle pari opportunità;
- Diffondere la cultura delle pari opportunità anche nella pratica quotidiana e nell'organizzazione dell'Ente ed effettuare una ricognizione sui bisogni e sulle azioni da attivare per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Diffondere la cultura delle pari opportunità e della non-violenza attraverso un dialogo costante dell'Ente con le scuole e attivando progetti congiunti con gli istituti scolastici;
- Attivare un lavoro di rete, che veda coinvolti - oltre alle istituzioni di riferimento (Consigliera Regionale di Parità, Consulta Regionale Femminile e Centro contro la violenza sulle donne) - anche una molteplicità di soggetti locali impostando le diverse azioni di intervento, quali:
 - sensibilizzare sul diritto alla parità e alla non discriminazione nonché alla problematica delle discriminazioni multiple;
 - stimolare il dibattito sulla rappresentatività e sulla partecipazione alla vita sociale nonché dei gruppi vittime di discriminazione;
 - favorire e valorizzare le diversità;
 - incidere sugli stereotipi, sui pregiudizi e sulla violenza, diffondendo i valori della lotta contro le discriminazioni.

12.

WELFARE ED EMERGENZA ABITATIVA

Potenziamento dell'organismo già istituito "AGENZIA PER LA CASA", avente il compito di gestire tutti gli istituti e le misure per affrontare in maniera strutturata il problema dell'emergenza abitativa.

Misure di intervento volte a favorire le locazioni ad uso abitativo (fondo di garanzia – protocolli di intesa con enti del terzo settore).

- Convenzioni con enti del terzo settore aventi come finalità interventi nelle situazioni di emergenza abitativa;
- Pubblicazione bando per aggiornamento graduatorie alloggi ERP;
- Realizzazione del "POLO PER LA FAMIGLIA E I GIOVANI" con funzioni di supporto alla genitorialità e attività di promozione e animazione per bambini e adolescenti. Il POLO avrà una articolazione capillare su tutto il territorio con un punto centrale di riferimento e diversi punti di aggregazione sociale dislocati sul territorio;
- Affidato e adozione: attivazione di corsi specialistici per favorire la formazione di persone interessate all'accoglienza e affidamento temporaneo di minore e all'affidamento preadottivo e adozione;
- Potenziamento del settore dei servizi sociali con implementazione del personale al fine di raggiungere l'obiettivo nazionale circa la proporzione tra il numero degli assistenti sociali e il numero degli abitanti;
- Istituzione della Consulta del volontariato;
- Programmazione di attività estive strutturate per minori anche come strumenti di conciliazione vita-lavoro.

13.

BANDI E FINANZIA MENTI

- creare un punto di informazione sulle politiche e le opportunità offerte dall'Unione europea, selezionando mensilmente bandi e opportunità di finanziamento collegate a programmi europei e rivolte alla PA, alle imprese e agli enti del terzo settore;
- creare una task force operativa sulla selezione e successiva gestione dei bandi ai quali l'Amministrazione Comunale intenderà partecipare per implementare lo sviluppo del territorio;
- potenziare il dialogo con le imprese locali per intraprendere un percorso di sviluppo che sappia interpretare la vocazione del tessuto imprenditoriale territoriale di Manfredonia;
- a tal fine, tessere rapporti con gli uffici, le sovra istituzioni e i riferimenti politici territoriali ai vari livelli regionale, nazionale ed europeo;
- istituire uno sportello pubblico a cura di società da individuarsi con bando ad evidenza pubblica, per la raccolta di tutte le informazioni mirate per la propria azienda/ente ai fini dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

14.

TRASPA RENZA E SEMPLIFI CAZIONE

In riferimento a tale specifica area tematica, il programma intende realizzare importanti obiettivi procedendo, innanzitutto, a favorire l'accesso alle informazioni dell'Ente Comunale e dei suoi uffici da parte dei cittadini e in particolar modo delle imprese in modo tale da garantire un miglior impiego delle risorse ed un risparmio di tempo e di utilità da parte degli utenti.

- A tal fine si propone di proseguire l'opera di digitalizzazione delle procedure amministrative già intrapresa con il conseguente potenziamento degli sportelli unici;
- Si propone, altresì, di dare ulteriore impulso agli strumenti di informazione e dialogo con la cittadinanza per promuovere i temi della trasparenza amministrativa;
- Priorità assoluta risulta essere quella di dare corso all'analisi coerente dell'impiego delle risorse finanziarie pubbliche al fine di poter superare nel più breve tempo possibile l'adempimento come previsto dal piano di riequilibrio finanziario;
- Ulteriore obiettivo ascende all'armonizzazione del bilancio ed alla razionalizzazione della spesa pubblica dando seguito al c.d. controllo analogo nei confronti delle compagini in cui risulta esservi la partecipazione azionaria dell'Ente Comunale;
- Efficientamento ulteriore dell'attività di accertamento e dell'attività di riscossione di imposte e tributi comunali;
- Revisione del piano di alienazioni e verifica della attuazione del piano attuale in vigore.

VINCENZO
DI STASO
SINDACO

Corso Manfredi 185
distasosindaco.it